



ENPLACLINFORMA

A cura dei delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

N. 09/2013

Napoli 06/06/2013

IL 22 MAGGIO SCORSO SI E' TENUTA UN'ALTRA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE RIFORMA ENPACL. OLTRE ALLA REVISIONE DEL REGOLAMENTO PER LA ELEZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI, SI E' DISCUSO DI UN "RAVVEDIMENTO OPEROSO" PER I MOROSI ENPACL CON DIMEZZAMENTO DELLE SANZIONI. POSSIBILE ANCHE UNA RATEIZZAZIONE IN 60 MESI. ALLO STUDIO ANCHE LA REVISIONE DEL TERZO REQUISITO PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA. RESTA, PUR SEMPRE, IL PROBLEMA DELLA "MANCATA DICHIARAZIONE DEL VOLUME DI AFFARI". I COLLEGHI DI NAPOLI, INADEMPIENTI PER LA DICHIARAZIONE 2012 (VOLUME DI AFFARI RIFERITO AL 2011), SONO 210. VI RIPORTIAMO IL REPORT INFORMATIVO DI TALE SEDUTA PERVENUTOCI DAL COLLEGA EDMONDO DURACCIO CHE RAPPRESENTA IN COMMISSIONE TUTTI I DELEGATI DELLA CAMPANIA.

In data **22 Maggio u.s.** il **Collega Edmondo Duraccio**, Delegato all'Ente di Previdenza e Capogruppo dei Delegati di Napoli in tale consesso, ha partecipato, in rappresentanza dei Delegati della Campania e dei CPO della medesima Regione, alla riunione della Commissione Riforma convocata con **nota Prot.180/DG dell'8/5/2013 a firma del Direttore Generale Dott. Faretra**. Come è sua abitudine e come è giusto che sia, ci ha fatto pervenire, al termine della riunione suddetta, un ampio **"report informativo"** che

sottoponiamo, dopo la sua trascrizione, alle vs. riflessioni, giacchè avete vissuto, grazie a questa modalità, il nascere della "Riforma", attimo dopo attimo e, in queste ultime riunioni, le ulteriori modifiche "regolamentari" richieste dai Ministeri Vigilanti. Ci riferiamo alla **determinazione del tasso di rivalutazione del montante contributivo, alle provvidenze per i giovani colleghi (cioè i mutui ed altro), al nuovo regolamento per la elezione degli Organi collegiali dell'Ente.** Nell'ultima riunione, stante la crisi economico - produttivo - occupazionale del Paese, ci si è soffermati su TRE aspetti fondamentali che riguardano i rapporti tra iscritti ed Ente di Previdenza, vale a dire **"un ravvedimento operoso", di portata eccezionale, per favorire quei colleghi che, proprio per la crisi, si sono trovati in difficoltà nell'adempimento contributivo nei confronti dell'Ente, una nuova disciplina per i riscatti degli anni di laurea ed una riflessione sul terzo requisito per accedere alla pensione di vecchiaia (oltre all'età ed alla contribuzione versata), rappresentato dal diritto ad avere una prestazione, con il metodo contributivo, non inferiore ad € 10.200 annui.**

Resta, comunque, l'amarezza del mancato invio, ad opera di 210 colleghi, della "Dichiarazione del Volume di Affari 2012" che si riferisce al fatturato 2011.

Questi colleghi, già avvisati dall'Ente e, ad onta di ciò, tuttora inadempienti, riceveranno una sanzione di € 200,00. Ciò va a minare tutti gli sforzi di noi Delegati di Napoli, forse gli unici in Italia che, attraverso questa Rubrica, hanno posto l'accento sull'invio della Dichiarazione anche a zero vale a dire anche se non si è prodotto alcun volume di affari.

Val la pena di evidenziare ancora che, in caso di reiterazione, il CPO di competenza, è tenuto all'apertura del procedimento disciplinare su segnalazione dell'Ente il che comporta, fino all'adempimento, la **sanzione della "sospensione sine die".**

Ed ecco quanto ci ha fatto pervenire il Collega Edmondo Duraccio al termine della seduta della Commissione Riforma svoltasi il 22 Maggio 2013.

Gentili Delegati

Siete già a conoscenza dell'avviso di convocazione della Commissione Riforma ENPACL per il giorno **22 Maggio 2013, ore 10:00**, presso la sala Corsi dell'Ente, 4° Piano, in Viale del

Caravaggio, 78, per avervi già trasmesso, in precedenza, **la nota Prot. N. 180/DG del 7 Maggio u.s..**

Del pari, siete a conoscenza delle tematiche di cui deve occuparsi la Commissione Riforma, ovviamente in sede referente, dopo che il Ministero Vigilante ha provveduto a ratificare le modifiche approvate dall'Assemblea dei Delegati sia allo Statuto che al Regolamento di attuazione dello stesso. *In primis*, la determinazione del tasso di rivalutazione del "montante" contributivo (di cui ai precedenti report informativi), essendo in vigore dall'1/1/2013 la determinazione dell'ammontare della prestazione previdenziale usando il **c.d. sistema contributivo, la riforma del Regolamento per la elezione degli Organi Collegiali** e, non per ultimo, **una serie di provvidenze in favore degli assicurati, specie i giovani**. Ho, quindi, partecipato, in rappresentanza dei Delegati della Regione Campania e dei Presidenti dei CPO della Campania, ai lavori di questa Commissione Riforma il 22 maggio scorso donde, quella che segue costituisce una sintesi che già vi mette in condizione di poter prendere cognizione di quanto discusso e di dare indicazioni al sottoscritto per il prosieguo dei lavori oltre a perpetuare un mio modus operandi ogni qualvolta ho partecipato, in rappresentanza di chicchessia, a lavori organizzati dal CNO o dalla medesima ENPACL.

Alle ore 10:00 del 22 Maggio 2013 presso la sede dell'Ente di Previdenza, sala Corsi al 4° piano, presente la Dottoressa **Rosalba Berlingeri** come verbalizzante, hanno avuto inizio i lavori della Commissione Riforma allo scopo di esaminare le problematiche di cui in premessa onde redigerne apposite regolamentazioni definitive da sottoporre, poi, all'Assemblea dei Delegati.

Erano stati invitati i seguenti Delegati o loro sostituti:

| NOME | REGIONE (O PROVINCIA AUTONOMA) |
|--------------------------|--------------------------------|
| FLAGELLA MARCO | ABRUZZO |
| ROTUNNO MICHELANGELO PIO | BASILICATA |
| CAPRERA GIUSEPPE | CALABRIA |
| DURACCIO EDMONDO | CAMPANIA |
| BUSCAROLI PASQUALE | EMILIA ROMAGNA |
| BOEMO GIANLUIGI | FRIULI VENEZIA GIULIA |
| SCHENONE NUIGI | LIGURIA |
| DI NUNZIO POTITO | LOMBARDIA |
| GRANATELLI SERVILIO | MARCHE |
| PINTO GIOVANNI | MOLISE |
| TRAVERS RICCARDO | PIEMONTE |
| ZITOLI NICOLA | PUGLIA |

| | |
|-----------------------|------------------------|
| COGOTTI PAOLA | SARDEGNA |
| GALEANO PIETRO MARIA | SICILIA |
| DESTRI DORIANO | TOSCANA |
| DE BERNARDO LORIS | PROV. AUTONOMA BOLZANO |
| ZANELLA MAURO | PROV. AUT. DI TRENTO |
| LORETI MASSIMO | UMBRIA |
| BEGLIUOMINI PIERLUIGI | VALLE D'AOSTA |
| DALLA MUTTA STEFANO | VENETO |
| PASTORE MASSIMILIANO | LAZIO |

Era presente, inoltre, l'intero C.d.A. dell'Ente ed il D.G. Dott. Fabio Faretra.

In rappresentanza del CNO e dell'ANCL erano presenti i Colleghi **Sergio Bracco e Franco Dolli**.

Ad inizio riunione, il Presidente dell'Ente, **Alessandro Visparelli**, ha ringraziato i presenti per la loro totalitaria partecipazione.

Ha, poi, affermato che l'odierna riunione avrebbe dovuto, essenzialmente, licenziare il Regolamento per le elezioni degli Organi Collegiali in quanto, per motivi di tempo, è necessario che venga sottoposto alla disamina ed approvazione della prossima assemblea dei Delegati fissata per la fine di Giugno p.v..

Tale Regolamento, ha proseguito il Presidente Visparelli, riguarda essenzialmente gli adempimenti che devono porre in essere, sia il Consiglio di Amministrazione in scadenza che i CPO. Questi ultimi, come noto, devono procedere allo svolgimento delle elezioni dei Delegati mentre, nelle more, il vecchio CDA (in scadenza) e la vecchia Assemblea dei Delegati (parimenti in scadenza) devono procedere alla redazione del bilancio consuntivo ed all'approvazione evitando, quindi, che una nuova Assemblea ed un nuovo CDA si occupino del documento contabile relativo ad una gestione non propria.

E', quindi, innegabile, logico e razionale che un'Assemblea dei Delegati è legata a filo doppio con il CDA che essa stessa ha provveduto ad eleggere e che il CDA sia responsabile esclusivamente della gestione dell'Ente avvenuta sotto la sua vigenza e che l'Assemblea dei Delegati ratifichi con il voto o con il sindacato di indirizzo l'operato di questo.

Ha, poi, comunicato che è stata sottoscritta una nuova Convenzione Mutui con la Banca Popolare di Sondrio della quale il sito dell'Ente ha dato già notizia.

Ha osservato che, con le risorse risparmiate dalla nuova Convenzione sui mutui, si potrebbe incrementare la **“Polizza sanitaria EMAPI”** di una nuova prestazione nel caso di **eventi che producono il c.d. danno alla vita** (impossibilità di deambulare, di essere autosufficiente nelle

normali attività quotidiane, quali il vestirsi, andare in toilette, mangiare ecc.). **Tale allargamento di rischio inciderebbe di € 20,00 circa per ogni assicurato e comporterebbe, al verificarsi dell'evento, l'erogazione di € 680,00 o addirittura di € 1000,00 se l'incremento del premio è superiore ai 20 euro.**

Ha anticipato, poi, che bisogna fare una **profonda riflessione sulla “morosità”**, sullo stato di crisi della ns. economia, sulle difficoltà che i colleghi sono costretti ad affrontare quotidianamente e di differenziare, a questo punto, il **“moroso incallito” da quello “per necessità”** donde, in prosieguo di giornata, si affronterà anche questa problematica, cercando di trovare un rimedio per aiutare i colleghi “morosi per necessità”.

Il Presidente Visparelli ha, quindi, espresso tutto il suo disappunto su quei colleghi che non hanno inviato la dichiarazione del volume di affari relativa al periodo d'imposta 2011 (DICHIARAZIONE 2012) e che ne sono tantissimi, come sarà testimoniato da un prospetto che, in seguito, sarà distribuito.

Ha, quindi, preannunciato, con soddisfazione che, dopo l'approvazione del Nuovo Regolamento di attuazione dello Statuto, l'Agenzia delle Entrate si è dichiarata disponibile a fornire tabulati relativi ai “redditi” dei consulenti del lavoro.

Nondimeno importanti, ha concluso il Presidente Visparelli, sono altri due argomenti sui quali si **potrebbe esprimere la Commissione Riforma e che riguardano il “riscatto” dei periodi di laurea prodromici all'iscrizione nel registro dei praticanti ed il terzo requisito per la pensione di vecchiaia, oltre all'età ed il numero delle annualità, vale a dire la determinazione di una prestazione pari a € 10.200 annuali che non consentirebbe a tutti di accedere al pensionamento di vecchiaia, pur avendo maturato i primi due requisiti, se non al compimento del 70° anno di età.**

Riepilogando, il Presidente Visparelli ha sottoposto alla Commissione Riforma le seguenti problematiche:

- a) Riforma del Regolamento per l'elezione degli Organi Collegiali;*
- b) Ipotesi di provvedimento per un “ravvedimento operoso” di carattere eccezionale con sconti sulle sanzioni e salvaguardando le spese legali;*
- c) Revisione delle disposizioni sui riscatti;*
- d) Ipotesi di riforma del terzo requisito per accedere alla pensione di vecchiaia;*

Sul **punto sub a)** in discussione, il Presidente **Visparelli** ha fatto un excursus di tutti gli adempimenti che devono essere posti in essere dai CPO in tema di organizzazione delle elezioni, a livello provinciale, per i delegati all'Assemblea. Due i punti sui quali si è soffermata la Commissione Riforma: ***il primo riguarda la lettera di convocazione del corpo elettorale***

provinciale che, stante alle disposizioni sia del vecchio che del nuovo Regolamento, in discussione, viene inviata parecchi mesi prima del giorno fissato per le elezioni di guisa che parecchi, addirittura, se ne dimenticano; l'altro riguarda la disposizione dell'art. 35 del nuovo Regolamento che legittima il nuovo CDA eletto alla disamina dei ricorsi avverso le operazioni elettorali.

Sono intervenuto su entrambi i punti.

Relativamente al primo, ho manifestato l'intendimento a che l'avviso di convocazione del corpo elettorale sia inviato un poco più a ridosso delle elezioni. Sul secondo punto, art. 35 del Regolamento, ho affermato che le ipotesi di ricorso possono riguardare sia le elezioni a livello provinciale che quelle relative al CDA donde l'impossibilità che sia lo stesso CDA, nella seconda ipotesi, ad esserne legittimato nella decisione di un ricorso nel mentre, in ogni caso, l'organo di decisione dovrebbe essere "terzo" e ben potrebbe essere rappresentato dal Consiglio Nazionale, ovvero da un soggetto esterno alla Categoria.

Si è, poi, discusso sull'ipotesi di decadenza o di dimissioni, *ante tempus*, dell'intero CDA. La riflessione che abbiamo fatto era questa: **in caso di dimissioni anticipate del CDA, rimane in carica e, quindi, è legittimata alla nuova elezione sempre quell'Assemblea dei Delegati?**

Su questo interrogativo, essendo stato sempre dell'idea della inscindibilità dell'Assemblea e del CDA in quanto la prima elegge il secondo e ne ratifica l'operato, ho argomentato che, in caso di dimissioni o scioglimento anticipato, si devono porre in essere immediatamente le deliberazioni per una nuova elezione dei Delegati che, dopo l'insediamento, eleggerà un nuovo CDA.

Sul punto sub b) c'è stata la **profonda riflessione sui "morosi"**. Il punto di partenza, abbastanza significativo, è stato l'evidenziazione dei "morosi" della prima rata del 2013. Ecco le risultanze delle province della Campania: **Napoli, iscritti 1.648, morosi 1^rata 2013 n. 483 con una percentuale di morosi pari al 29,31%; Avellino, iscritti 273, morosi 76 con una percentuale di morosi pari al 27,84%; Benevento, iscritti 133, morosi 38 con una percentuale di morosi pari al 28,57%; Caserta, iscritti 357, morosi 124 con una percentuale di morosi pari al 34,73%; Salerno, iscritti 645, morosi 232 con una morosità pari al 35,97%.**

Tuttavia, questa percentuale di morosità, punto più, punto meno, riguarda la maggior parte delle province italiane, la qualcosa è sintomatica della "crisi" degli studi di consulenza del lavoro.

Da qui la necessità, accettata da tutti i presenti, di un ravvedimento operoso (*id: non un condono*) anche a beneficio di chi non è più iscritto o degli eredi, con uno sconto del 50% sulle sanzioni ed interessi, a condizione che si estingua integralmente il proprio debito entro il 28 febbraio 2014.

Potrebbe essere ammessa anche la rateazione fino a 60 mesi a condizione che, all'atto della richiesta, il debitore versi almeno il 10% di quanto dovuto.

In tal caso il beneficio, in luogo d'esser pari al 50% è ridotto di un terzo. Chiaramente, per poter accedere al beneficio, occorrerà essere in regola anche con le dichiarazioni dei volumi di affari, nel mentre è escluso dall'accesso, il collega nei cui confronti già si stia procedendo ad esecuzione immobiliare.

Nel dichiarare la soddisfazione dei Delegati della Campania per questa ipotesi di provvedimento, ho affermato che tale ravvedimento operoso deve essere inteso come "eccezionale" alla luce della crisi del Paese e che, a ben guardare, riguarda Colleghi che, effettivamente, si son trovati in una situazione improvvisa e non prevedibile di difficoltà. Proprio per venire loro incontro, il beneficio deve essere approvato ed è un atto di giustizia giacchè, chi è moroso cronico, continuerà ad esserlo.

Il Presidente **Visparelli** ha parlato, poi delle dichiarazioni dei volumi di affari per l'anno 2012 (vale a dire relative al periodo d'imposta 2011) affermando che, il numero degli inadempienti è altissimo e non è giustificabile (**id: oltre 2.400**).

Ci hanno consegnato un prospetto. **Le risultanze della Campania sono le seguenti: Napoli 210, Avellino 22, Benevento 12, Caserta 51, Salerno 115.**

Sono intervenuto affermando che trattasi, tutto sommato, di percentuali fisiologiche, nonostante nelle nostre rubriche informative abbiamo ribadito l'importanza della Dichiarazione ed aperto numerosi procedimenti disciplinari su segnalazione dell'Ente. Ho chiesto, per quanto riguarda la Campania, l'inoltro ad ogni Presidente, ai fini della privacy, l'elenco degli inadempienti.

Alle ore 13:30 c'è stata la sospensione per una colazione di lavoro.

I lavori della Commissione sono ripresi alle ore 14:30.

Il Presidente **Visparelli** ha introdotto il **punto sub c)** relativo al "**riscatto**" disciplinato dall'art. 44 del regolamento di attuazione, ritenendo che sia giusta la previsione della ricomprensione nella disposizione de qua del "**periodo legale**" per il conseguimento del titolo universitario, che permette l'accesso alla professione di consulente del lavoro" e sempre che, ovviamente, tale titolo di studio sia stato conseguito.

Sono esclusi dal "riscatto" i periodi di iscrizione fuori corso e quelli già coperti da contribuzione obbligatoria o figurativa che sia, non solo presso il fondo cui è diretta la domanda ma, anche negli altri regimi previdenziali (es. AGO, Gestione Separata ecc.). Si possono, poi, riscattare, le lauree triennali e quelle ordinamentali.

Sul **punto sub d)** il Presidente ha affermato che è da farsi una valutazione sul terzo requisito per accedere alla pensione di vecchiaia, vale a dire quello della determinazione della prestazione in euro

10.200 altrimenti, in carenza di tale requisito ma, come altresì previsto dalla Riforma pensionistica Monti- Fornero, si va in pensione a 70 anni.

Ho ringraziato il Presidente Visparelli per tale assunto, giacchè la problematica era stata già sollevata dai Delegati della Campania, donde la necessità di procedere ad una diminuzione di tale importo previa una disamina attuariale degli ulteriori costi da farsi dall'attuario.

In conclusione, il Presidente Visparelli ha parlato delle "STP", Società tra Professionisti, affermando che è l'occasione migliore per trasformare i CED in Associazioni senza, quindi, distogliere reddito imponibile all'ENPACL.

Gli ho fatto presente che la normativa sui CED già prevede, per quelli composti da Consulenti del Lavoro, il versamento del contributo integrativo.

Alle ore 16:25 i lavori sono stati dichiarati conclusi.

Vi ringrazio dell'attenzione, con preghiera di inoltrare ai Delegati della vs. provincia il presente report informativo.

Saluti

Edmondo Duraccio

Ringraziamo di cuore il collega Edmondo Duraccio per la preziosa informativa e gli confermiamo tutta la nostra e la vostra gratitudine per il suo contributo ad una Riforma che consenta un futuro migliore a tutti gli iscritti all'ENPACL con particolare riferimento ai giovani.

Un sistema "a ripartizione" come quello dell'ENTE, lo ripetiamo ancora una volta, non può fermarsi solamente all'erogazione delle prestazioni ma, deve venire incontro ai colleghi che, rimanendo ancora iscritti all'ENTE per raggiungere i requisiti pensionistici, finanziano con la loro contribuzione le pensioni che, mensilmente vanno erogate.

Saluti

I delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

***Duraccio Edmondo – Buonocore Maurizio - Cappiello Giuseppe- Coccia Giuseppe
Esposito Giosuè – Lapegna Teresa– Sgariglia Nicola – Triunfo Fabio - Umbaldo
Massimiliano***